

**Per un meta-archivio dell'expertise in materia di commercio:  
saperi per il diritto positivo nelle sperimentazioni del potere della tarda  
età moderna (Regni di Napoli e Sicilia) – Prof.ssa Ida Fazio**

Il progetto, avviato nel 2018, intende proseguire nella costruzione di un 'meta-archivio' dell'expertise applicata al governo dell'economia dei regni di Napoli e di Sicilia nel XVIII secolo, da realizzare attraverso la raccolta sistematica e la pubblicazione di una tipologia di documento (le consulte) tipicamente rivolto a fornire al sovrano pareri 'esperti' in vista della produzione di norme di ogni livello.

In tal modo, il progetto indaga una modalità discorsiva connessa ai processi decisionali in materia economica, collocandola nelle procedure e nelle relazioni che la generano: quelle tra un potere che sperimenta nuove forme di governamentalità della sfera dell'economico, segnata da una invalicabile contraddizione tra interessi privati e pubblica felicità, e i saperi e linguaggi in grado di neutralizzare il gioco degli interessi coinvolti nella decisione sovrana.

Definiamo questi saperi come expertise, ovvero una competenza non basata sulla pratica, bensì su linguaggi universalistici che si avvicinano a quelli della repubblica delle lettere ma che emergono all'interno della macchina amministrativa, chiamati a legittimare il comando sovrano e connessi alla produzione del diritto positivo tardo-mercantilistico.

Crediamo che questi documenti testimonino un processo, pur imperfetto e discontinuo, di istituzionalizzazione di procedure decisionali che accomuna l'esperienza di governo dei regni di Napoli e Sicilia a quelle delle coeve monarchie commercianti, come tentativi di costruzione di forme di governo compatibili con le aspirazioni del potere alla sublimazione del commercio in pubblica felicità e alla disciplina degli interessi privati.

Il progetto ha già prodotto il volume *"Consulte, rappresentanze, progetti per l'economia del Regno di Napoli - I. 1734-1739, CNR, Roma 2021"* nel quadro del Prin 2015 *"Alla ricerca del negoziante patriota"*.

Si propone ora l'estensione alle istituzioni consultive siciliane, e il suo prosieguo sul fronte del regno di Napoli, dove il 1739, con l'istituzione del Supremo Magistrato di Commercio, segna l'inizio di un processo di istituzionalizzazione forte e di presumibile accentramento della funzione consultiva che la ricerca si propone di verificare misurandone le implicazioni sugli assetti decisamente pluralistici della prima fase del riformismo borbonico.

La proposta si inserisce in un progetto di lungo periodo rivolto alla raccolta e alla sistematizzazione della produzione consultiva all'intero Settecento borbonico. Oggetto di dispersione spesso casuale in diversi e disordinati fondi archivistici, la documentazione costituita dalle consulte in materia di commercio costituisce un immenso e inesplorato patrimonio documentario, la cui divulgazione è suscettibile di produrre un significativo impatto scientifico in una molteplicità di ambiti della ricerca e della riflessione storiografica.